

Kung Fu Panda

Fabio Melandri · 29 Agosto 2008



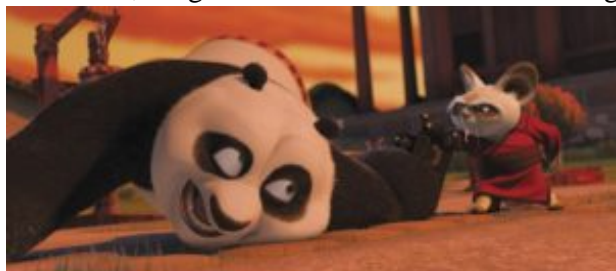
Cosa succede quando il Panda, animale che in lingua cinese significa “orso-gatto”, prettamente erbivoro e dalla stazza imponente, incontra il Kung Fu, termine generico che esprime l’ “eccellenza del sè” e può essere applicato a qualsiasi disciplina in cui si lavora duramente per raggiungere la massima competenza e abilità, sebbene in Occidente è un concetto per lo più associato alle arti marziali?



Grasse, grosse risate... almeno nelle intenzioni degli autori del nuovo cartoon Dreamwork, *Kung Fu Panda*. La storia è nota: Po è un fan del kung fu e vive sognando un giorno di poter emulare i suoi eroi, i leggendari cinque cicloni: Tigre, Gru, Mantide, Vipera e Scimmia. Vivace, maldestro, gran divoratore di spaghetti nel chiosco della famiglia, Po si ritroverà nelle improbabili vesta di Prescelto, per salvare la comunità dalla feroce ira e propositi di vendetta del traditore leopardo delle nevi Tai Lung.

Il film parte in maniera strepitosa, ed i primi dieci minuti sono di pura antologia con richiami a

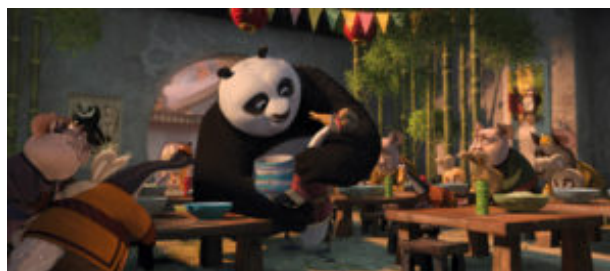
Kurosawa, Sergio Leone e Takeshi Kitano. A seguire la pellicola si incanala nei classici canoni dei



cartoon di questi ultimi anni, cercando di accontentare un pubblico il più eterogeneo possibile, attraverso spettacolose riprese e parentesi comiche, che però alla lunga risultano stanche e ripetitive.

La storia è fin troppo prevedibile, l'animazione ha oramai aggiunto una tale perfezione e duttilità che rimane difficile meravigliarsi, così che la pellicola pur non annoiando ed assicurando un certo livello di divertimento, alla lunga non appassiona e sembra sempre più costruita sui gadgets che il marketing puntualmente riverserà sul mercato autunnale, ad aprire la nuova stagione cinematografica.

Il rischio è che questi prodotti oramai tendono ad assomigliarsi tutti, così che solo la razza dell'animale protagonista diventa elemento distinguibile. Un po' poco...



A tenere insieme il tutto, un messaggio che invece è apprezzabile, mascherato nei colori vivaci del disegno e nella psicologia elementare ma funzionale dei protagonisti. In epoca di modelli comportamentali televisivi tra attori, veline, modelle, cantanti e via discorrendo, alla fine bisogna guardarsi allo specchio e cercare di essere noi stessi i nostri eroi.

Titolo originale: id. | **Regia:** Mark Osborne, John Stevenson | **Sceneggiatura:** Jonathan Aibel, Glenn Berger | **Fotografia:** Yong Duk Jhun | **Montaggio:** Clare De Chenu | **Scenografia:** Tang Kheng Heng | **Musica:** John Powell, Hans Zimmer | **Cast:** Dustin Hoffman, Angelina Jolie, Jack Black, Lucy Liu, Jackie Chan, Michael Clarke Duncan | **Produzione:** DreamWorks Animation, Pacific Data Images (PDI) | **Anno:** 2008 | **Nazione:** USA | **Genere:** Animazione | **Durata:** 92 | **Distribuzione:** Universal Pictures | **Uscita:** 29 Agosto 2008 |